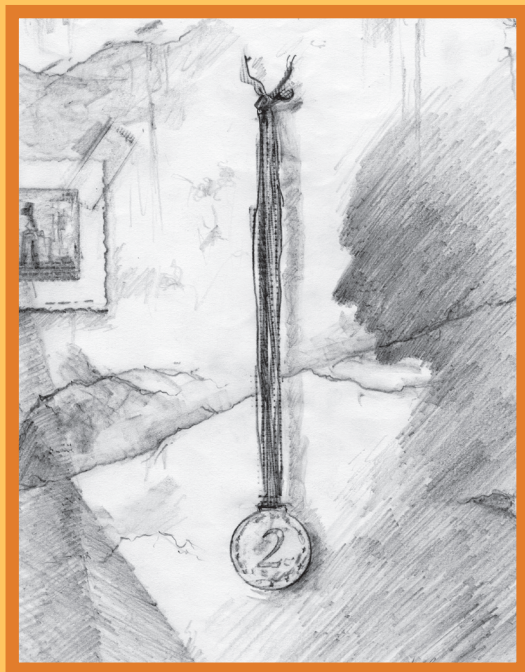


il PALINDROMO

Storie al rovescio e di frontiera

Rivista trimestrale illustrata anno II numero



Secondi
Ostaggi dell'oblio



il **PALINDROMO** Storie al rovescio e di frontiera

ISSN 2039-9588

Rivista trimestrale illustrata, anno II, n. 7, settembre 2012

Registrata presso il Tribunale di Roma n. 10/2011 del 20 gennaio 2011

© 2012 - Tutti i diritti riservati

Sito internet: www.ilpalindromo.it

info@ilpalindromo.it

redazione@ilpalindromo.it

Ideata da Francesco Armato e Nicola Leo

Direttore responsabile: Giovanni Tarantino

Direzione editoriale: Francesco Armato, Carlo De Marco, Nicola Leo, Giovanni Tarantino

Redazione: Francesco Armato, Nicola Leo, Luisa Leto

Responsabile ufficio stampa: Giuseppe Aguanno - ilpalindromo@ilpalindromo.it

Coordinamento illustratori: Monica Rubino - illustratori@ilpalindromo.it

Editing e grafica a cura di Nicola Leo e Francesco Armato

Logo e Heading a cura di Alessio Urso

Illustratori: Simone Geraci, Claudia Marsili, Paolo Massimiliano Paterna, Monica Rubino, Martina Taranto, Vincenzo Todaro, uno scoiattolo, Angela Viola e il vignettista Giuseppe Enrico "Pico" Di Trapani

Hanno scritto in questo numero: Giuseppe Aguanno, Francesco Armato, Pierina Cangiemi, Giuseppe Enrico Di Trapani, Rosa Alba Gambino, Armando Gnisci, Flora Inzerillo, Nicola Leo, Luisa Leto, Elide Scarlatta, Sergio Taccone, Giovanni Tarantino

Si ringrazia Enzo Fiammetta per l'intervista concessa

Tutti i saggi pubblicati nella sezione *Eco vana voce* vengono valutati dalla redazione e da almeno due referee anonimi (*peer-reviewed*)

In copertina: Vincenzo Todaro, *L'oblio del secondo*, 2012



il PALINDROMO

Storie al rovescio e di frontiera

II / 7, 2012

Secondi
Ostaggi dell'oblio

Indice

Editoriale	7
I verbi brevi	
<i>Ora per poi io preparo</i> di Francesco Armato ovvero forse, se aspetti un secondo...	13
<i>I cigolii logici</i> di Nicola Leo ovvero a luci spente. L'elogio del Gregario	19
<i>E noi sull'illusione</i> di Giovanni Tarantino ovvero il secondo, condannato dalla storia, può essere migliore del primo?	25
<i>I tre sedili deserti</i> di Giuseppe Aguanno ovvero andiamo al cinema... bis	29
<i>E la mafia sai fa male</i> di Giuseppe E. Di Trapani ovvero il secondo tragico Bontate	35
<i>Radar (l'individua individui)</i> a cura di L. Leto ovvero Gibellina, epifania di una moderna fenice. L'arte e la ricostruzione attraverso l'analisi di Enzo Fiammetta	43
<i>La voce vola</i> di R.A. Gambino, F. Inzerillo e E. Scarlatta ovvero quando la Musica "non è" Arte. Didattica Musicale e Musicoterapia al cospetto della tradizione	53

<i>9 bar arabi</i> di Armando Gnisci ovvero la <i>Seconda Repubblica</i> , il cent e la regola di Pollicino	63
Eco vana voce	
Luisa Leto « <i>Una sofferente Sibilla</i> ». <i>Clara Wieck, storia di una donna nell'ombra</i>	69
Sergio Taccone « <i>La gloria sfiorata</i> ». <i>Rob Rensenbrink e il paradigma del secondo</i>	103
Simone Geraci <i>Im Schatten von</i>	113
<i>In otto bottoni</i>	119
Tavola delle illustrazioni	121
<i>Il diario del gambero</i>	123

Eco vana voce



Simone Geraci

Im Schatten von (all'ombra di)

La storia e la memoria di essa, spesso gioca con sadica ironia nei confronti di personalità del passato dal grande spessore, spesso anche determinanti di mutamenti e svolte nel loro presente.

Nell'arte per esempio, basterebbe pensare al pittore Daniele Da Volterra comunemente ricordato come il Braghetto, riportato alla storia non tanto per le sue eccezionali capacità di brillante pittore e scultore manierista bensì per aver coperto tramite improponibili mutandoni le nudità dipinte sul grande giudizio universale di Michelangiolo.

Oggi questi secondi decretati da una memoria tiranna come vivrebbero la loro condizione? e alla stessa maniera come vivono quegli individui che con estenuanti tentativi rincorrono la luce del successo e del riconoscimento professionale e non?

Il mio visual essay è dunque una riflessione per immagini sulla condizione di alienamento di tutte quelle individualità seconde nella vita per insuccessi, incapacità o per occasioni mancate.

Diventa questo quasi una raccolta di disegni autobiografici, un riporto fedele di chi tenta con implacabile determinazione a sfuggire dall'ombra del proprio anonimato.

Tre delle mie illustrazioni sono ritratti immersi nell'ombra e vengono iscritti all'interno di un cerchio che rimanda al ciclo della vita ed alla circolarità del suo evolversi.

Essere secondi dunque non sempre risulta uno stato di stallo, almeno non per quelli che per scelta personale si adeguano e vivono con serenità la propria condizione; spesso essa rappresenta una condizione inevitabile, una tappa fondamentale, del proprio cammino.

Del resto la storia e la sua memoria, ha spesso insegnato come la luce rivelatrice vada ad adagiarsi in maniera del tutto imprevedibile su quegli individui secondi non per merito ma spesso celati da una fitta e densa ombra corvina.

Nelle pagine seguenti:

UMBESTIMMT 1

UMBESTIMMT 2

UMBESTIMMT 3

UMBESTIMMT 4







